

BARI EDIZIONI LOCALI CORRIERE TV ARCHIVIO SERVIZI CERCA

LOGIN

CORRIERE DELLA SERA

## CORRIERE DEL MEZZOGIORNO / ECONOMIA



IL FATTO

## Puglia, licenziamenti sbloccati a rischio 250 mila posti di lavoro



Il segretario generale della Uil lancia l'allarme. «Numeri impressionanti» I sindacati contestano il no alla proroga del divieto di licenziare.

di Vito Fatiguso



I sindacati pugliesi non usano mezzi termini: lo sblocco dei licenziamenti (dal prossimo 1° luglio) è un provvedimento ingiusto che rischia di aggirare i problemi. Le aziende continuano a prendere soldi pubblici e ora vogliono anche mettere fuori dal ciclo produttivo i dipendenti. «Guardiamo cosa succede nella

nostra regione - afferma Franco Busto, segretario generale della Uil Puglia - dove la cassa integrazione ha portato numeri impressionanti. Stando alle nostre valutazioni i lavoratori a rischio, come emerge dal numero di persone che hanno chiesto gli ammortizzatori sociali, sono almeno 200-250 mila. Eppure, la crisi ha colpito tutti dando una grossa mano proprio alla componente imprenditoriale che ha usufruito del 75% delle risorse messe a disposizione per la pandemia».

Nell'emergenza, è il ragionamento dei sindacati, bisognerebbe concentrare gli sforzi visto che tutti hanno perso qualcosa. «L'impressione è che il pressing di Confindustria - prosegue Busto - sia diretto più a ottenere altri sostegni. Molte aziende, anche nei periodi difficili, hanno continuato a lavorare quindi non si capisce perché si voglia ristrutturare invece di investire. La preoccupazione degli imprenditori dovrebbe essere quella di uscire tutti insieme dalle sabbie mobili del Covid-19, non di abbandonare le persone al proprio destino. Voglio ricordare che per una famiglia che deve vivere con uno stipendio di 1.500 euro quando passa in cassa integrazione scende a 800 euro. Non è una cosa tanto facile».

### I finanziamenti

Infine, Busto pone l'accento sulla massa di soldi che arriverà in Puglia per il recovery plan: «Bisogna essere credibili se i progetti esistono e sono cantierabili l'investimento di fa. Altrimenti tutto resterà fermo». «Nessuno vuole licenziare senza criterio - ribatte Sergio Fontana, presidente di Confindustria Puglia - ma è bene ricordare che in Europa solo l'Italia ha introdotto questa misura che doveva essere temporanea. Abbiamo già rinnovato il blocco per due volte e ora rischiamo di restare ingessati mentre i nostri competitor, e non parlo delle aziende italiane, stanno già correndo».

Ma perché rimuovere il blocco è da considerarsi positivo? «Alle imprese - sostiene Fontana - ora servono dipendenti formati con una vocazione digitale. Vogliamo continuare con la cassa integrazione senza formazione? Lo Stato avrebbe dovuto usare il periodo di blocco dell'attività per dotare il personale di nuovi saperi grazie a politiche attive del lavoro. Restando sul divano non si intercettano le esigenze del mercato». Sulle accuse di utilizzare soldi pubblici per andare avanti Fontana spiega: «Ci sarà una gran parte di realtà che non potrà riprendere e ciò vale in particolare

L'informazione nella tua mail

Le Newsletter  
di CorrierePer leggere solo ciò che realmente  
ti interessa, quando vuoi.

ISCRIVITI

I PIÙ VISTI



Corriere della Sera

per il settore del commercio. In Puglia un 30 per cento degli operatori rischia di sparire dal mercato. In queste situazioni bisogna intervenire subito accompagnando i dipendenti verso ammortizzatori sociali e ricollocazione. Per chi, invece, ha la basi più solide vanno rifinanziate le misure del titolo II della Regione che da' soldi a chi ne ha diritto e difende la sana occupazione con nuovi investimenti».

### Sicurezza sul lavoro

Cgil, Cisl e Uil terranno questa mattina nelle sei province pugliesi presidi per chiedere misure che favoriscano maggiore sicurezza sui luoghi di lavoro e portino proprio alla difesa dell'occupazione in vista dello scoglio di luglio. Purtroppo, ieri, si è verificata l'ennesima tragedia. Un operaio di 60 anni di Orta Nova, impegnato in lavori di manutenzione a una cappella in un cimitero, è morto dopo essere caduto da una impalcatura, precipitando da quattro metri di altezza.

Sul tema recovery plan, invece, è intervenuto il governatore della Puglia (nonché vice presidente della Conferenza delle Regioni), Michele Emiliano, preoccupato per le modalità di realizzazione del piano che potrebbe essere scaricato sui Comuni. «Il dibattito, da quello che abbiamo potuto intuire - ha detto Emiliano partecipando al Wired Digital Day di Brindisi - è che il governo pensa, per accelerare la spesa, di scaricare sui Comuni il peso delle gare. Io sono preoccupato, lo dico chiaramente. Sono, però, anche fiducioso perché convinto che il ministro Mariastella Gelmini, che sta operando uno sforzo sovraumano, perché questo è un governo di emergenza, sta cercando di fare una sintesi. Quando il presidente Draghi parlerà e dirà come deve funzionare il Recovery, dopo ovviamente la discussione con Regioni e Comuni, si dovrà operare e bisognerà obbedire».

28 maggio 2021 | 09:08

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT](#)
[I PIÙ LETTI](#)

#### I COMUNI IN PROVINCIA DI BARI

Acquaviva delle Fonti Adelfia Alberobello Altamura Bari Binetto Bitetto Bitonto Bitritto Capurso Casamassima Cassano delle Murge Castellana Grotte Cellamare Conversano Corato Gioia del Colle Giovinazzo Gravina in Puglia Grumo Appula Locorotondo Modugno Mola di Bari Molfetta Monopoli Noci Noicattaro Palo del Colle Poggiorsini Polignano a Mare Putignano Rutigliano Ruvo di Puglia Sammichele di Bari Sannicandro di Bari Santeramo in Colle Terlizzi Toritto Triggiano Turi Valenzano

**CORRIERE DEL MEZZOGIORNO**

Gazzetta | Corriere Mobile | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli  
 Copyright 2021 © Rcs Edizioni locali srl. Tutti i diritti sono riservati Per la pubblicità: RCS MediaGroup SpA - Direzione Pubblicità  
 RCS EDIZIONI LOCALI S.r.l. - Sede Legale in Milano - Via Angelo Rizzoli, 8 - CAP 20132 - Tel. +39 02 25841 Capitale Sociale euroEuro 1.002.000 i.v. C.F. e P. IVA e Registro Imprese :  
 03644040960 Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di RCS MediaGroup S.p.A.

Chi Siamo | The Trust Project  
 Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy

